Touring Club Italiano

CLUB DI TERRITORIO DI BENEVENTO

MORCONE (BN): IL PAESE-PRESEPE NEL PARCO NAZIONALE DEL MATESE

DOMENICA 3 GENNAIO 2027

In esclusiva per gli iscritti e gli amici del Touring Club Italiano scopriremo l'antica città che si presenta come un grande presepe naturale. Ricca di memorie angioine, ospitò Re Ladislao con la madre Margherita di Durazzo, nel '700 fu tra i maggiori centri lanieri d'Italia. Qui, in un paesaggio magico, ciascuno vive da protagonista l'esperienza indimenticabile del Presepe.

PROGRAMMA DI MASSIMA

Ore 9.45 **Ritrovo dei partecipanti a Morcone- ingresso Villa Comunale (Parcheggio nell'ex campo sportivo). Accoglienza e check-in.**

Ore 10.15 **Trasferimento con bus-navetta al largo S. Maria de Stampatis Percorso guidato (prevalentemente in discesa con brevi scalinate) attraverso il centro storico con soste nei luoghi più significativi.**

Ore 13.00 **Pranzo presso il Ristorante "Bianca Mela" di Annamaria Mastrantuono al costo di € 40,00 a persona con il seguente menù:** **Antipasto (*Panzerotto morconese; degustazione di salumi e formaggi locali di eccellenza*), Primo (*Ravioli di grani antichi alle erbette di campo su letto di crema di zucca al limone fermentato*), Secondo (*Braciolina di vitello cacio e ova con mirepoix di legumi in salsa alla pizzaiola con millefoglie di patate*), Dessert (*scorpella morconese al miele e scorza d'arancia con crema allo strega*), Aglianico del Sannio, acqua minerale, caffè.**

NB: *pietanze e materie prime sono di territorio.* *Segnalare intolleranze, allergie e/o preferenze vegane, vegetariane ecc. al momento di prenotare.*

Ore 15.30 **Ingresso al "Presepe nel Presepe": percorso (preval.discesa) tra gli ambienti fino alla maestosa scena della Natività nella cornice di prati e cascate d'acqua, tra fiaccolate di pastori e la spettacolare 'ndocciata di Agnone.**

Ore 18.30 **Ritorno al parcheggio auto (circa 10 min a piedi, in discesa) e termine della manifestazione.**

CHI DESIDERA PROLUNGARE IL SOGGIORNO PERNOTTANDO IN LOCO PUÒ FARNE RICHIESTA VIA MAIL AL MOMENTO DELLA PRENOTAZIONE

SCHEDA DELLA VISITA

Morcone - (600 m. slm; 4415 abitanti) sui primi declivi a sud-est del Matese, il paese. tra il Sannio molisano e la conca Beneventana, sovrasta un ampio paesaggio collinare attraversato dall'alto corso del Tammaro (tributario del Calore e dunque del Volturno) e dal tratturo Pescasseroli-Candela. Morcone è Porta d'ingresso al Parco Nazionale del Matese, a partire dal centro storico che si propone allo sguardo come un suggestivo, gigantesco presepe.







Prenotazioni
Dal 1/10/2026 fino ad esaurimento dei posti disponibili a mezzo e-mail
benevento@volontaritouring.it
o fabiana@rotolandoversosud.it

Partecipanti: min. 20 – max 40

Volontario TCI Accompagnatore console Lorenzo Piombo

Telefono attivo il giorno della visita: tel. 338 3431737

CON IL CONTRIBUTO DI

Banca di Credito Popolare

Touring Club Italiano

CLUB DI TERRITORIO DI BENEVENTO

Al vertice del colle un possente castello normanno mostra i suoi resti fondati su un basamento poligonale di fase sannitica. Il borgo è una rete di scalinate e vicoletti di pietra che intrecciando cortine di edifici religiosi e civili si aprono su orti urbani, piazzette animate da fontane-lavatoio e improvvisi squarci panoramici.
Tra gli edifici spiccano alcune dimore gentilizie, tra cui Casa Sannia oggi sede del Museo civico. Numerose le chiese, tra le quali Santa Maria de Stampatis, la SS. Annunziata e la cappella di Sant'Onofrio. Al cuore del borgo la ex chiesa di san Bernardino, oggi auditorium e centro culturale. Fuori la cinta medievale il seicentesco convento dei Padri Cappuccini nel 1906 accolse il giovane Francesco Forgione (san Pio da Pietrelcina) che vi compì il noviziato. Uscendo dalla porta medievale di san Marco, lungo il torrente, l'antico mulino Florio ben restaurato funziona da laboratorio didattico.
Parte del territorio fu incluso nella colonia di Liguri Apuani deportati dal console Bebio nel 140 a.C. In età imperiale vi furono stabilite alcune ville rustiche al servizio di possedimenti della gens Claudia. L'insediamento collinare, ripreso nel periodo longobardo, con i normanni fu un forte castello. La pur controversa presenza di una sede vescovile e la crescita demografica ne stabilirono il rango di città, che nell'XI secolo era dotata di una estesa cinta muraria. Si andò così configurando il borgo che nella sua forma matura era ripartito in sestieri, corrispondenti alle sei porte urbiche, aggregati attorno alle parrocchie. Passata con Ruggiero II alla proprietà regia, Morcone si dotò di Statuti municipali (*Antique Assisie*); l'Universitas, grazie alla forza popolare corroborata dalla presenza di celebri giuristi (tra cui Biagio da Morcone), con Roberto d'Angiò fu emancipata dalle servitù baronali. Margherita di Durazzo con i figli, tra cui il giovanissimo Ladislao, abitò nel castello di Morcone tra il 1380 e il 1381, durante lo scontro dinastico vinto da Carlo III d'Angiò. Feudo della potente casata Gaetani, nel regno aragonese Morcone si specializzò nella produzione di panni di lana grazie dotazione di *balchiere* mosse dall'energia idraulica fino a divenire, nel 1700, uno dei primi centri italiani per quantità di lana lavorata. Nel frattempo, il feudo passava di mano in mano per i D'Aponte, i Baglioni e poi i Carafa, che lo detennero fino all'abolizione della feudalità. Con l'unità d'Italia Morcone fu tra i comuni molisani che entrarono nella provincia di Benevento.
La parte centrale del territorio comunale (oltre 100 km^2) è occupata dall'invaso artificiale creato dalla Diga di Campolattaro – oltre 100 milioni di m^3, il maggior bacino idrico della Campania – che ospita un'Oasi WWF. Attualmente il bacino è svuotato in quanto sono in corso opere per l'adduzione delle acque.
Il paese è punto di riferimento dell'alta valle del Tammaro come sede di servizi, di produzioni e di commercio. L'economia locale, basata su numerose imprese agro-zootecniche si distingue per carni bovine, ovine e suine, salumi, prodotti caseari, miele, olio di oliva. La *Fiera di Morcone* (40.000 mq) ospita la Fiera agricola e campionaria (51ª edizione nel 2026) e la Mostra-mercato di Apicoltura unica nel Mezzogiorno giunta alla 4^ edizione e a settembre.
Il *Presepe nel Presepe*, giunto alla 40esima edizione nel 2025, è tra Presepi viventi più belli in Italia: in un paesaggio affascinante tra natura, botteghe artigiane e squarci urbani, la scena finale - unica nel suo genere - rende ogni partecipante protagonista di un'azione corale, come in una sorta di teatro in movimento.

Contributo di partecipazione
si raccoglie in contanti, all'arrivo, il giorno della manifestazione
Iscritto TCI € 7,00
Non iscritto € 10,00

Trasporti: mezzi propri

Il contributo di partecipazione comprende: il percorso nel Centro storico illustrato da esperto del Touring; il bus-navetta; il contributo d'ingresso al Presepe vivente; le spese organizzative della Succursale Touring di Benevento; l'assistenza del Volontario Touring Accompagnatore; le assicurazioni per la responsabilità civile.

Il contributo di partecipazione NON comprende: il pranzo; l'eventuale pernotto ove richiesto; le spese di carattere personale e tutto quanto non specificato.

La manifestazione è organizzata per gli Iscritti e gli amici del TCI e soggetta al regolamento della Commissione regionale consoli della Campania.
Sono ammessi in via eccezionale i non iscritti perché possano constatare la qualità e l'interesse delle nostre manifestazioni, e quindi iscriversi.
Il Club di Territorio di Benevento si riserva di accettare o meno la prenotazione.



CON IL CONTRIBUTO DI
Banca di Credito Popolare